

## Pola Office+

## SDI Limited

N° Versione: 9.1

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data iniziale: 09/11/2015

Data di revisione: 21/02/2025

Data di stampa: 30/11/2025

L.REACH.ITA.IT.E

## SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

## 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	Pola Office+
Nome Chimico	Non Applicable
Sinonimi	Non Disponibile
Nome ONU	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario); PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)
Formula chimica	Non Applicable
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

## 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Utilizzare secondo le istruzioni del produttore.
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non sono identificati usi specifici sconsigliati.

## 1.3. Dettagli del produttore o dell'importatore della scheda di sicurezza

Produttore/Fornitore	SDI Limited
Indirizzo	3-15 Brunsdon Street Bayswater VIC 3153 Australia
Telefono	+61 3 8727 7111 (Business Hours)
Fax	+61 3 8727 7222
Sito web	<a href="http://www.sdi.com.au">www.sdi.com.au</a>
Email	info@sdi.com.au

## 1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	SDI Limited
Numero(i) di telefono di emergenza	+61 3 8727 7111
Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza	info@sdi.com.au

## SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H302 - Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, H315 - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H318 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie
Legenda:	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Pericolo

Indicazioni di Pericolo

<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.

**Dichiarazioni aggiuntive**

Non Applicable

**Frasi di Prevenzione: Prevenzione**

<b>P271</b>	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
<b>P280</b>	Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso.
<b>P261</b>	Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.
<b>P264</b>	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.
<b>P270</b>	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

**Frasi di Prevenzione: Risposta**

<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P310</b>	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore
<b>P301+P312</b>	IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ soccorritore
<b>P302+P352</b>	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua.
<b>P304+P340</b>	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
<b>P330</b>	Sciacquare la bocca.
<b>P332+P313</b>	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
<b>P362+P364</b>	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.

**Frasi di Prevenzione: Stoccaggio**

<b>P405</b>	Conservare sotto chiave.
<b>P403+P233</b>	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

**Frasi di Prevenzione: Smaltimento**

<b>P501</b>	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
-------------	---

Il materiale contiene perossido-di-idrogeno, IDROSSIDO DI SODIO, acido-etidronico.

**2.3. Altri pericoli**

Inhalazione puo' causare danni alla salute\*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.

\*EVIDENZA LIMITATA

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

Questa sostanza/miscola non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Bioaccumulabile e Tossica (PBT) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscola non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Bioaccumulabile (vPvB) secondo l'Allegato XIII, il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione e il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

Questa sostanza/miscola non soddisfa i criteri di classificazione come Persistente, Mobile e Tossica (PMT) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

Questa sostanza/miscola non soddisfa i criteri di classificazione come molto Persistente e molto Mobile (vPvM) secondo il Regolamento delegato (UE) 2023/707 della Commissione.

La sostanza/miscola non contiene componenti considerati con proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti dal Regolamento delegato (UE) 2017/2100 o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione, né è inclusa nell'elenco istituito ai sensi dell'articolo 59(1) del REACH, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % (p/p).

Nessuna ulteriore informazione sui pericoli del prodotto.

**SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1.Sostanze**

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

**3.2.Miscele**

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1. 7722-84-1 2.231-765-0 3.008-003-00-9 4.Non Disponibile	30-37.5	<u>perossido-di-idrogeno</u>	Liquidi comburenti, categoria di pericolo 1, Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1A, Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4; H271, H302, H314, H332 [2]	Ox. Liq. 1; H271: C ≥ 70 %****   Ox. Liq. 2; H272: 50 % ≤ C < 70 % ****   * Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 70 %   Skin Corr. 1B; H314: 50 % ≤ C < 70 %   Skin Irrit. 2; H315: 35 % ≤ C < 50 %   Eye Dam. 1; H318: 8 % ≤ C < 50 %   Eye Irrit.	Non Disponibile

Continued...

1. N. CAS 2.N. EC 3.N. indice 4.N. REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
				2; H319: 5 % ≤ C < 8 %   STOT SE 3; H335: C ≥ 35 % Fattore M acuto: Non Applicable Fattore M cronico: Non Applicable	
1. 9003-39-8 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	20-30	<u>crospovidone</u>	Non pericoloso [1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicable Fattore M cronico: Non Applicable	Non Disponibile
1. 1310-73-2 2.215-185-5 3.011-002-00-6 4.Non Disponibile	<1	<u>IDROSSIDO DI SODIO</u>	Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1A; H314 [2]	Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 %   Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 %   Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 %   Eye Irrit.2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 % Fattore M acuto: Non Applicable Fattore M cronico: Non Applicable	Non Disponibile
1. 2809-21-4 2.220-552-8 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<1	<u>acido-etidronico</u>	Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1B, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 4; H302, H314, H318, H413 [1]	SCL: Non Disponibile Fattore M acuto: Non Applicable Fattore M cronico: Non Applicable	Non Disponibile

**Legenda:** 1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L;  
\* EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avertendo proprietà di interferenza endocrina

## SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Contatto con gli occhi</b>	Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: ► Tenerne immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ► Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ► Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti. ► Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ► La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.
<b>Contatto con la pelle</b>	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ► Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ► Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ► Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
<b>Inalazione</b>	► In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ► Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e a riposo. ► Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ► Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ► Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ► Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.
<b>Ingestione</b>	► Se deglutito, non indurre vomito. ► In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ► Osservare il paziente attentamente. ► Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ► Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ► Consultare un medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

## SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

- Acqua nebulizzata o nebbia.
- Schiuma.
- Polvere chimica secca
- BCF (dove i regolamenti lo consentono).
- Diossido di carbonio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Incompatibilità al fuoco** Evitare di conservare con agenti riducenti.

Continued...

Evitare qualsiasi contaminazione di questo materiale perché è molto reattivo, e qualsiasi contaminazione è potenzialmente pericolosa.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<b>Estinzione dell'incendio</b>	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Può essere violentemente o esplosivamente reattivo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. Combattere il fuoco da una distanza di sicurezza, con una copertura adeguata. Gli estintori dovrebbero essere usati solo da personale addestrato. Utilizzare l'acqua fornita come spray sottile per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro di farlo, rimuovere i contenitori dal percorso del fuoco. Se l'incendio è fuori controllo, evacuare il personale. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso.
<b>Pericolo Incendio/Esplosione</b>	Non brucia ma aumenta l'intensità del fuoco. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. I contenitori esposti al calore rimangono pericolosi. Il contatto con combustibili come legno, carta, olio o metallo finemente diviso può produrre una combustione spontanea o una decomposizione violenta. Può emettere fumi irritanti, velenosi o corrosivi.

## SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

<b>Piccole perdite di prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli scarichi delle aree di stoccaggio o di utilizzo dovrebbero avere bacini di ritenzione per la regolazione del pH e la diluizione di sversamenti prima dello scarico o dello smaltimento di materiale.</li> <li>• Controllare regolarmente che non vi siano fuoriuscite e perdite.</li> <li>▶ Pulire tutte le perdite immediatamente.</li> <li>▶ Non fumare, non usare luci non protette, fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Evitare tutti i contatti con materia organica inclusi carburanti, solventi, segatura, carta o panno e altri materiali incompatibili, perché potrebbe prendere fuoco.</li> <li>▶ Evitare di respirare polveri o vapori e qualsiasi contatto con pelle e occhi.</li> <li>▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.</li> <li>▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia asciutta, terra, materiale inerte o vermiculite.</li> <li>▶ NON usare segatura perché potrebbe provocare un incendio.</li> <li>▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in contenitori per l'eliminazione.</li> <li>▶ Neutralizzare/decontaminare l'area.</li> </ul>
<b>Grosse perdite di prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.</li> <li>▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.</li> <li>▶ Può reagire violentemente o esplosivamente.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi completi di respiratore.</li> <li>▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.</li> <li>▶ Valutare un'evacuazione (o mettersi in un posto protetto).</li> <li>▶ Non fumare, usare fiamme o fonti d'ignizione.</li> <li>▶ Aumentare la ventilazione.</li> <li>▶ Contenere la fuoriuscita con sabbia, terra o altri materiali inerti, puliti.</li> <li>▶ Non usare MAI assorbenti organici come segatura, carta, panni, perché potrebbero provocare un incendio.</li> <li>▶ Evitare ogni contaminazione di materia organica.</li> <li>▶ Usare attrezzature a prova di esplosione e antisincille.</li> <li>▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per un possibile riciclaggio.</li> <li>▶ NON mescolare materiale fresco con quello recuperato.</li> <li>▶ Raccogliere i residui e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.</li> <li>▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluiscia negli scarichi.</li> <li>▶ Decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinarlo e riutilizzarlo.</li> <li>▶ In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza.</li> </ul>

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<b>Manipolazione Sicura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Evitare il contatto diretto e l'inalazione di polvere, nebbiolina o vapori.</li> <li>▶ Garantire una ventilazione adeguata.</li> <li>▶ Indossare sempre attrezzature protettive e pulire qualsiasi schizzo dagli indumenti.</li> <li>▶ Mantenere il materiale lontano da luci, calore, sostanze infiammabili o combustibili.</li> <li>▶ Mantenere fresco, asciutto e lontano da materiali incompatibili.</li> <li>▶ Evitare qualsiasi danno fisico ai contenitori.</li> <li>▶ NON reimballare o rimettere parti non usate nei contenitori originali. Prelevare solo una quantità sufficiente per l'uso immediato.</li> <li>▶ La contaminazione può condurre a decomposizione, che può causare possibile calore intenso e incendio.</li> <li>▶ Quando si mangia NON fumare, mangiare o bere</li> <li>▶ Lavarsi sempre le mani con saponio e acqua dopo l'uso.</li> <li>▶ Usare solo buone procedure di pratica lavorativa.</li> <li>▶ Osservare le direzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li> </ul>
<b>Protezione per incendio e esplosione</b>	<p>Vedere sezione 5</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p><b>Non</b> conservare a diretto contatto con la luce solare. Conservare in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e luce solare. Conservare tra i 2 e gli 8 gradi Celsius</p>

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

<b>Contenitore adatto</b>	NON reimballare. Usare solo i contenitori forniti dal produttore.
<b>Incompatibilità di stoccaggio</b>	Evitare qualsiasi contaminazione di questo materiale perché è molto reattivo, e qualsiasi contaminazione è potenzialmente pericolosa. Evitare di conservare con agenti riducenti.

Continued...

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)	Evitare acidi forti, basi.
Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di	Non Disponibile
	Non Disponibile

### 7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

## SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
perossido-di-idrogeno	Inalazione 1.4 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Cronico) Inalazione 3 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Acuto) Inalazione 0.21 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Cronico) * Inalazione 1.93 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Acuto) *	0.013 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.014 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.013 mg/L (Acqua (Marini)) 0.047 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.047 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.002 mg/kg soil dw (Suolo) 4.66 mg/L (STP)
IDROSSIDO DI SODIO	Inalazione 1 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Cronico) Inalazione 1 mg/m <sup>3</sup> (Locale, Cronico) *	Non Disponibile
acido-etidronico	Cutaneo 34 mg/kg bw/day (Sistematico, Cronico) Inalazione 12 mg/m <sup>3</sup> (Sistematico, Cronico) Cutaneo 17 mg/kg bw/day (Sistematico, Cronico) * Inalazione 2.95 mg/m <sup>3</sup> (Sistematico, Cronico) * Orale 1.7 mg/kg bw/day (Sistematico, Cronico) * Orale 1.7 mg/kg bw/day (Sistematico, Acuto) *	0.068 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.007 mg/L (Acqua (Marini)) 136 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 13.6 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 10 mg/kg soil dw (Suolo) 40 mg/L (STP) 3.7 mg/kg food (Orale)

\* I valori per la popolazione generale

### Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

### DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Non Applicabile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
perossido-di-idrogeno	75 ppm	Non Disponibile
crospovidone	Non Disponibile	Non Disponibile
IDROSSIDO DI SODIO	10 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile
acido-etidronico	Non Disponibile	Non Disponibile

### DATI DEL PRODOTTO

### 8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.	
	Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :
	solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)
	aerosoli , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)
	spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori,polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
	smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)
	Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :	
	Parte bassa della scala	Parte alta della scala
	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti
	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale

La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione.

Continued...

La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.

#### 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale



- Protezione per gli occhi e volto**
- Occhialini chimici [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale]
  - Schermatura a viso intero.
  - Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

#### Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto

#### Protezione mani / piedi

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.  
Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma, es. gomma.

#### Protezione del corpo

Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto

#### Altre protezioni

- Tuta intera.
- Grembiule in PVC
- Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa.
- Unità di lavaggio oculare.
- Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza.

#### Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AB-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

La selezione della classe e del tipo di respiratore dipenderà dal livello di contaminante nella zona di respirazione e dalla natura chimica del contaminante. I fattori di protezione (definiti come il rapporto tra il contaminante all'esterno e all'interno della maschera) possono anche essere importanti.

Fattore minimo di protezione richiesto	Concentrazione massima di gas/vapori presente nell'aria p.p.m. (in volume)	Respiratore a mezzo facciale	Respiratore a pieno facciale
fino a 10	1000	AB-AUS / Classe 1 P2	-
fino a 50	1000	-	AB-AUS / Classe 1 P2
fino a 50	5000	Linea d'aria *	-
fino a 100	5000	-	AB-2 P2
fino a 100	10000	-	AB-3 P2
oltre 100			Linea d'aria**

\* - Flusso continuo \*\* - Flusso continuo o a richiesta in pressione positiva

A (Tutte le classi) = Vapori organici, B AUS o B1 = Gas acidi, B2 = Gas acidi o cianuro di idrogeno (HCN), B3 = Gas acidi o cianuro di idrogeno (HCN), E = Anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), G = Prodotti chimici agricoli, K = Ammoniaca (NH<sub>3</sub>), Hg = Mercurio, NO = Ossidi di azoto, MB = Bromuro di metile, AX = Composti organici a basso punto di ebollizione (sotto i 65 °C)

#### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

### SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto			
<b>Stato Fisico</b>	Gel	<b>Densità Relativa (Acqua= 1)</b>	Non Disponibile
<b>Odore</b>	Non Disponibile	<b>Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua</b>	Non Disponibile
<b>Soglia olfattiva</b>	Non Disponibile	<b>Temperatura di Auto Accensione (°C)</b>	Non Disponibile
<b>pH ( come fornito)</b>	6.5-8	<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non Disponibile
<b>Punto di fusione / punto di congelamento (°C)</b>	Non Disponibile	<b>Viscosità' (cSt)</b>	Non Disponibile
<b>Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)</b>	Non Disponibile	<b>Peso Molecolare (g/mol)</b>	Non Applicabile
<b>Punto di infiammabilità (°C)</b>	Non Disponibile	<b>Gusto</b>	Non Disponibile
<b>Velocità di evaporazione</b>	Non Disponibile	<b>Proprietà esplosive</b>	Non Disponibile
<b>Infiammabilità</b>	Non Applicabile	<b>Proprietà ossidanti</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Superiore (%)</b>	Non Disponibile	<b>Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Inferiore (%)</b>	Non Disponibile	<b>Componente volatile (%vol)</b>	Non Disponibile
<b>Pressione Vapore (kPa)</b>	Non Disponibile	<b>gruppo di gas</b>	Non Disponibile

Continued...

<b>Idrosolubilità</b>	Miscibile	<b>pH come soluzione (1%)</b>	Non Disponibile
<b>Densità di vapore (Aria = 1)</b>	Non Disponibile	<b>Compensi Organici Volatili g/L</b>	Non Disponibile
<b>Calore di Combustione (kJ/g)</b>	Non Disponibile	<b>Distanza di Accensione (cm)</b>	Non Disponibile
<b>Altezza della Fiamma (cm)</b>	Non Disponibile	<b>Durata della Fiamma (s)</b>	Non Disponibile
<b>Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m<sup>3</sup>)</b>	Non Disponibile	<b>Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m<sup>3</sup>)</b>	Non Disponibile
<b>nanoforma Solubilità</b>	Non Disponibile	<b>Nanoforma particelle Caratteristiche</b>	Non Disponibile
<b>Dimensione delle particelle</b>	Non Disponibile		

## 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## SEZIONE 10 Stabilità e reattività

<b>10.1. Reattività</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.2. Stabilità chimica</b>	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile nelle normali condizioni di manipolazione. Esposizione prolungata al calore La polimerizzazione pericolosa non si verificherà. - Le soluzioni di perossido di idrogeno si decompongono lentamente liberando ossigeno, e quindi sono spesso stabilizzate mediante l'aggiunta di acetanilide, etc.
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Vedere sezione 5.3

## SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

<b>a) Toxicità acuta</b>	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come acutamente tossico.
<b>b) Irritazione / corrosione</b>	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come corrosivo o irritante per la pelle.
<b>c) Lesioni oculari gravi / irritazioni</b>	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come dannoso o irritante per gli occhi
<b>d) Sensibilizzazione respiratoria o della pelle</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>e) Mutagenicità</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>f) Cancerogenicità</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>g) Toxicità Riproduttiva</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>h) STOT - esposizione singola</b>	Ci sono prove sufficienti per classificare questo materiale come tossico per organi specifici tramite una singola esposizione
<b>i) STOT - esposizione ripetuta</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>j) Pericolo di aspirazione</b>	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

<b>Inalazione</b>	L'evidenza mostra, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale provoca irritazione del sistema respiratorio, in un numero considerevole di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a una sollecitazione rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione della funzionalità. L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi), generato dal materiale durante il normale utilizzo, può essere dannosa per la salute dell'individuo.
<b>Ingestione</b>	L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa; esperimenti sugli animali indicano che l'ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale o può causare gravi danni alla salute dell'individuo.

<b>Contatto con la pelle</b>	Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produce un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente. Il contatto con la pelle si tradurrà in rapida asciugatura, candeggio e conseguenti ustioni chimiche in caso di contatto prolungato. Ferite aperte, pelle irritata o abrasa non dovrebbero essere esposte a questo materiale. L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.
<b>Occhi</b>	Quando applicato agli occhi degli animali, il materiale produce gravi lesioni oculari che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'installazione.
<b>Cronico</b>	L'esposizione a lungo termine a sostanze irritanti per le vie respiratorie può portare a malattie delle vie aeree che comportano difficoltà respiratorie e problemi sistematici correlati. Prove limitate suggeriscono che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici.

Pola Office+	<b>TOSSICITÀ</b>	<b>IRRITAZIONE</b>
	Non Disponibile	Non Disponibile

	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
perossido-di-idrogeno	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhio (Roditore - coniglio): 1mg - Acuto
	Inalazione (topo) LC50: 2800 mg/L4h <sup>[2]</sup>	Occhio (Roditore - ratto): 7.5%
	Orale(Ratto) LD50: >225 mg/kg <sup>[2]</sup>	pelle (Roditore - ratto): 15%
		pelle (Roditore - topo): 30%
crospovidone	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Inalazione (Ratto) LC50: >5.2 mg/L4h <sup>[2]</sup>	Non Disponibile
IDROSSIDO DI SODIO	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 1350 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) <sup>[1]</sup>
	Orale(Coniglio) LD50: 325 mg/kg <sup>[1]</sup>	Occhio (Primate - scimmia): 1%/24H - Acuto
		Occhio (Roditore - coniglio): 1% - Acuto
		Occhio (Roditore - coniglio): 100mg
		Occhio (Roditore - coniglio): 1mg/24H - Acuto
		Occhio (Roditore - coniglio): 1mg/30S - Acuto
		Occhio (Roditore - coniglio): 400ug - Blando
		Occhio (Roditore - coniglio): 50ug/24H - Acuto
		pelle (Roditore - coniglio): 500mg/24H - Acuto
		pelle (Umano): 0.15%/96H
		pelle (Umano): 10pph/24H - Acuto
		pelle (Umano): 2%/24H - Blando
		pelle (Umano): 2.50%/24H
		Pelle: effetto avverso osservato (corrosivo) <sup>[1]</sup>
acido-etidronico	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >7940 mg/kg <sup>[2]</sup>	Occhi: effetto avverso osservato (danni irreversibili) <sup>[1]</sup>
	Orale(Ratto) LD50: 2400 mg/kg <sup>[2]</sup>	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) <sup>[1]</sup>
<b>Legenda:</b>		1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

PEROSSIDO-DI-IDROGENO	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.
IDROSSIDO DI SODIO	Il materiale può causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
ACIDO-ETIDRONICO	<p>Per l'acido fosfonico e i suoi sali: gli acidi fosfonico e i loro sali non hanno dimostrato di indurre sensibilizzazione cutanea nelle cavie. Tuttavia, nessuno degli studi segue le linee guida dell'OCSE o è conforme alla GLP. Tuttavia, solo l'indagine sul sale disodico di HEDP è stata registrata con uno standard sufficiente a supportare la robustezza e l'affidabilità del disegno e della condotta dello studio. La maggior parte degli studi non sono stati riportati in dettaglio, ma hanno dichiarato l'adesione a protocolli consolidati come Buehler o Magnusson e Kligman. Le informazioni disponibili hanno fornito, tuttavia, un quadro coerente in quanto questi composti non devono essere considerati sensibilizzanti della pelle. Gli acidi o sali di ATMP, HEDP e DTPMP non hanno mostrato alcuna attività cancerogena quando testati nei roditori. Gli effetti dell'acido ATMP e dei suoi sali sul sistema riproduttivo possono essere valutati sulla base di uno studio di tossicità riproduttiva di 3 generazioni ben condotto. Sebbene lo studio abbia preceduto le attuali linee guida (ad esempio, nessuna valutazione del ciclo di estro, parametri dello sperma e tappe dello sviluppo), l'evidenza generale suggerisce che l'acido ATMP e i suoi sali non sono selettivamente tossici per il sistema riproduttivo maschile o femminile. L'assenza di effetti sugli organi riproduttivi in studi di tossicità subcronica e cronica condotti con ATMP ben condotti fornisce ulteriore supporto a questa valutazione. Sulla base di uno studio di tossicità riproduttiva di 3 generazioni e anche di uno studio condotto sul segmento II della FDA, non vi sono ulteriori prove di effetti fetotossici o teratogeni dell'ATMP. In assenza di studi di tossicità riproduttiva conformi alla linea guida, la tossicità riproduttiva dell'acido HEDP può essere valutata sulla base di studi di alimentazione orale subcronica in ratti e cani che non hanno rivelato alcun effetto sul sistema riproduttivo a esposizioni fino a 1500-1800 mg / kg bw / d. Non vi erano inoltre effetti sulla fertilità (cioè, indicati dal tasso di gravidanza) del sale disodico di HEDP quando somministrati a dosi fino a 447 mg / kg di peso corporeo / giorno nei ratti in uno studio di 2 generazioni. La tossicità riproduttiva dell'acido DTPMP e dei suoi sali può essere valutata sulla base di uno studio di 2 generazioni ben condotto in cui ratti Long Evans alimentati con DTPMP contenente dieta a livelli fino a 312 mg di acido / kg di peso corporeo / giorno. Sebbene in questo studio, siano state osservate alcune alterazioni riguardo a un tasso di gravidanza inferiore in F2 (cioè non statisticamente significativo) e un ridotto peso corporeo del cucciolo in F2a (cioè statisticamente significativo), questi effetti non sono stati considerati di rilevanza biologica come non erano stati osservati in F1 o non potevano essere replicati in F2b. L'assenza di effetti sul sistema riproduttivo potrebbe inoltre essere confermata da uno studio di tossicità subcronica conforme alla linea guida dell'OCSE. Generalmente, dal punto di vista dell'attività fisica, nessuno dei fosfonati possiede elementi strutturali che indicano il potenziale di genotossicità. Né l'acido ATMP né il sale hanno indotto mutazioni geniche nei sistemi batterici. Durante il test dell'acido ATMP in forma acida, ha indotto mutazioni del gene dose-dipendente nelle cellule di linfoma di topo. Tuttavia, questo risultato positivo è stato dimostrato essere un artefatto del pH che non è stato osservato quando l'acido ATMP neutralizzato è stato testato nel test del linfoma di topo in vitro al limite di solubilità. Il sale pentasodico dell'ATMP non ha indotto danni cromosomici né in vitro né in vivo. I dati disponibili sulla genotossicità in vivo e in vitro di HEDP e dei suoi sali indicano che il potenziale di HEDP e dei suoi sali non causa mutagenicità nei test di mutagenicità batterica. Risultati contrastanti sono stati ottenuti con un test per linfoma di topo in vitro. In questo dosaggio, è stata osservata una risposta positiva dose-dipendente in presenza di attivazione metabolica che, tuttavia, è stata attualizzata a causa di alti valori di controllo. Sia l'acido DTPMP che il sale sono risultati negativi in saggi di mutagenicità batterica conformi e conformi alle linee guida. L'acido DTPMP era ulteriormente negativo per le mutazioni geniche nel locus HPRT nelle cellule CHO. Analogamente all'acido HEDP, le prove del potenziale mutageno sono contrastanti. Mentre il sale di DTPMP era negativo per le mutazioni del gene dei mammiferi, l'acido DTPMP, anche quando neutralizzato, induceva mutazioni al locus della timidina chinasi nella cellula L5178Y di linfoma di topo. Poiché l'effetto del pH è stato escluso e l'aumento dell'osmolalità è una causa improbabile (la risposta positiva è stata osservata solo in presenza di mix S9), è possibile che la chelazione di ioni essenziali possa aver causato la risposta positiva in presenza di S9. La chelazione del ferro sembra avere un ruolo nel contribuire a risposte positive nel test del linfoma del topo. HERA (Valutazione del rischio umano e ambientale sugli ingredienti dei prodotti per la pulizia della casa in Europa) - Phosphonates I bifosfonati orali (dati in alcuni trattamenti medici) possono dare disturbi allo stomaco e inflammatore ed erosioni dell'esofago, che è il</p>

	problema principale dei preparati contenenti N orale. Questo può essere evitato rimanendo seduti per 30-60 minuti dopo l'assunzione del farmaco. I bifosfonati per via endovenosa possono dare fe il materiale può causare irritazione del tratto respiratorio, e causare danni ai polmoni includendo una ridotta funzionalità polmonare. Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamaturo e ispessimento della pelle. Il materiale potrebbe causare irritazioni moderate agli occhi culminando in infiammazione. Ripetute o prolungate esposizioni agli irritanti potrebbero causare congiuntivite.		
PEROSSIDO-DI-IDROGENO & IDROSSIDO DI SODIO & ACIDO-ETIDRONICO	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esofagitis, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inhalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.		
IDROSSIDO DI SODIO & ACIDO-ETIDRONICO	Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.		
Tossicità acuta	✓	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione  
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

### 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

### 11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

## SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Pola Office+	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fente
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
perossido-di-idrogeno	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fente
	NOEC(ECx)	72h	Alge o altre piante acquatiche	0.1mg/l	1
	LC50	96h	Pesce	16.4mg/l	2
	EC50	72h	Alge o altre piante acquatiche	0.69mg/l	4
	EC50	48h	Crostacei	2mg/l	2
	EC50	96h	Alge o altre piante acquatiche	2.27mg/l	4
crospovidone	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fente
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
IDROSSIDO DI SODIO	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fente
	EC50	48h	Crostacei	34.59-47.13mg/l	4
	EC50(ECx)	48h	Crostacei	34.59-47.13mg/l	4
	LC50	96h	Pesce	144-267mg/l	4
acido-etidronico	Endpoint	Durata test	Specie	Valore	fente
	EC50	48h	Crostacei	527mg/l	1
	NOEC(ECx)	48h	Crostacei	400mg/l	1
	EC50	96h	Alge o altre piante acquatiche	3mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	195mg/l	2

Legenda: Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 4. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 5. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 6. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. Dati del produttore

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
perossido-di-idrogeno	BASSO	BASSO
crospovidone	BASSO	BASSO
IDROSSIDO DI SODIO	BASSO	BASSO
acido-etidronico	ALTO	ALTO

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Ingrediente	Bioaccumulazione
perossido-di-idrogeno	BASSO (LogKOW = -1.57)
crospovidone	BASSO (LogKOW = 0.29)
IDROSSIDO DI SODIO	BASSO (LogKOW = -3.88)
acido-etidronico	BASSO (BCF = 71)

**12.4. Mobilità nel suolo**

Ingrediente	Mobilità
perossido-di-idrogeno	BASSO (Log KOC = 14.3)
crospovidone	BASSO (Log KOC = 40.46)
IDROSSIDO DI SODIO	BASSO (Log KOC = 14.3)
acido-etidronico	BASSO (Log KOC = 20.81)

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

	P	B	T	I criteri PBT sono soddisfatti?	vP	vB	I criteri vPvB sono soddisfatti?
Pola Office+				no			no
perossido-di-idrogeno	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
crospovidone	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
IDROSSIDO DI SODIO	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no
acido-etidronico	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no	Dati non disponibili	Dati non disponibili	no

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

**12.7. Altri effetti avversi**

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

**SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ <b>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.</b></li> <li>▶ Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</li> <li>▶ In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime.</li> <li>▶ Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</li> </ul> <p>Per lo smaltimento consultare l'autorità statale incaricata della gestione dei rifiuti.</p> <p>Smaltire i residui in una discarica abilitata.</p>
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

**SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto****Etichette richieste**

	 
Inquinante marino	no

**Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)**

14.1. Numero ONU o numero ID	2014
------------------------------	------

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario); PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	5.1
	Rischi sussidiari	8
14.4. Gruppo d'imballaggio	II	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicable	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	58
	Codice di Classificazione	OC1
	Etichetta di Pericolo	5.1 +8
	Disposizioni speciali	Non Applicable
	Quantità limitata	1 L
	Categoria di trasporto	2
	Codice restrizione tunnel	E

**Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)**

14.1. Numero ONU o numero ID	2014	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario); PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	5.1
	ICAO / IATA Rischi sussidiari	8
	Codice ERG	5C
14.4. Gruppo d'imballaggio	II	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicable	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	A2 A75
	Istruzioni di imballaggio per il carico	554; Forbidden
	Massima Quantità / Pacco per carico	5 L; Forbidden
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	550; Forbidden
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	1 L; Forbidden
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y540; Forbidden
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	0.5 L; Forbidden

**Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)**

14.1. Numero ONU o numero ID	2014	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario); PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	5.1
	IMDG Rischi sussidiari	8
14.4. Gruppo d'imballaggio	II	
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non Applicable	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numeri EMS	F-H, S-Q
	Disposizioni speciali	Non Applicable
	Quantità Limitate	1 L

**Navigazione interna (ADN)**

14.1. Numero ONU o numero ID	2014	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario); PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido di idrogeno (stabilizzata se necessario)	
14.3. Classi di pericolo ADR	5.1	8
14.4. Gruppo d'imballaggio	II	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Non Applicable	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	OC1
	Disposizioni speciali	Non Applicable
	Quantità limitata	1 L

Continued...

	Attrezzatura richiesta	PP, EP
	Fire cones number	0

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

##### 14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicable

##### 14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
perossido-di-idrogeno	Non Applicable
crosppovidone	Non Applicable
IDROSSIDO DI SODIO	Non Applicable
acido-etidronico	Non Applicable

##### 14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Nome del Prodotto	Tipo di nave
perossido-di-idrogeno	Non Applicable
crosppovidone	Non Applicable
IDROSSIDO DI SODIO	Non Applicable
acido-etidronico	Non Applicable

### SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

##### perossido-di-idrogeno se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle Monografie IARC - Non classificati come cancerogeni

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

##### crosppovidone se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle Monografie IARC - Non classificati come cancerogeni

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

##### IDROSSIDO DI SODIO se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

##### acido-etidronico se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

#### Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicable

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

#### Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria | Non Disponibile

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscele dal fornitore.

#### Stato dell'inventario nazionale

Inventario nazionale	Stato
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	sì
Canada - ADSL	sì
Canada - NDSL	No (perossido-di-idrogeno; crosppovidone; IDROSSIDO DI SODIO; acido-etidronico)
Cina - IECSC	sì
Europa - EINEC / ELINCS / PNL	No (crosppovidone)
Giappone - ENCS	sì
Corea - KECL	sì
Nuova Zelanda - NZIoC	sì

Continued...

Inventario nazionale	Stato
Filippine - PICCS	sì
Stati Uniti - TSCA	Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA
Taiwan - TCSI	sì
Messico - INSQ	sì
Vietnam - NCI	sì
Russia - FBEPH	sì
EAU – Elenco di controllo (Sostanze vietate/limitate)	No (crosppovidone; IDROSSIDO DI SODIO; acido-etidronico)
<b>Legenda:</b>	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i>

## SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	21/02/2025
Data Iniziale	09/11/2015

### Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di aggiornamento	Sezioni aggiornate
8.1	23/12/2022	Non Disponibile
9.1	21/02/2025	Identificazione dei pericoli - Classificazione, Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti

### Altre informazioni

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

### Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL: No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gassiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa
- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventario delle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Corea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

**Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]**

<b>Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche</b>	<b>Procedura di classificazione</b>
Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, H302	Sulla base di prove sperimentali
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H315	Giudizio esperto
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1, H318	Classificazione minima
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, H335	Giudizio esperto

Le informazioni fornite nelle schede di sicurezza si basano su dati ritenuti esatti. Tuttavia, non viene data alcuna garanzia esplicita o implicita riguardante l'esattezza dei dati o i risultati ottenibili dal suo utilizzo.

**Other information:**

Prepared by: SDI Limited  
3-15 Brunson Street, Bayswater Victoria, 3153, Australia  
Phone Number: +61 3 8727 7111  
Department issuing SDS: Research and Development  
Contact: Technical Director